

Modena

Cultura

«Monologhi 'express' sul vostro pianerottolo»

La compagnia teatrale 'Periferico' porta le performance a domicilio. Gli attori: «Viviamo d'arte, ci dobbiamo reinventare»

di **Valentina Beltrame**

In questo periodo di epidemia da Covid, poche cose sono una certezza, a parte le consegne a domicilio. Ormai tutto si può ordinare, anche il teatro. La compagnia Peso Specifico lancia infatti una iniziativa di 'teatro express' per portare nelle case, anzi in pianerottoli e giardini, monologhi per ristorare lo spirito. «In questi strani mesi in cui non ci è stato permesso lavorare - spiega la direttrice artistica Roberta Spaventa - abbiamo dovuto reinventarci. Ci siamo messi a pensare a come riportare il teatro a tu per tu senza assembramenti, da qui è nata l'idea dei pianerottoli». Gli attori di Peso Specifico sono dunque pronti a suonare il campanello di chi li chiamerà per una 'consegna' speciale. Basta commissionare loro una performance, magari da dedicare a una persona amata, come si faceva un tempo con le serenate. «L'iniziativa parte l'8 dicembre e si protrarrà fino all'Epifania, durante queste feste natalizie noi vogliamo lavorare anche perché è una necessità. - dice Spaventa - Il nostro è un atto di resistenza e sussistenza, e quindi anche di esistenza». Con il teatro gli attori di Peso Specifico ci 'campano': «E' il nostro mestiere e vogliamo continuare a farlo». Così i pianerottoli, tipici luoghi di incontri fugaci, diventeranno luoghi di relazione. Ma come si ordina un monologo? Basta contattare la Compagnia (info su



Gli attori di Peso Specifico. Nella foto a lato la direttrice artistica Roberta Spaventa

www.pesospecificoteatro.org) e scegliere la performance: «In repertorio - spiegano gli attori - ci sono monologhi da dedicare alla persona amata, ai genitori, agli amici e ai bambini». Si va da testi di Shakespeare, i più romantici, al Cyrano de Bergerac, ma sono ordinabili anche 'pezzi' scritti dalla stessa Roberta Spaventa, che è drammaturga, e fiabe per bambini anche natalizie. La lista è on line insieme ai prezzi. La performance dura circa 10 minuti e viene portata a termine rispettando tutte le misure di sicurezza anti Covid. Gli attori andranno sui pianerottoli delle persone che in questo momento storico sono chiuse in casa (ovviamente non positive al Covid

visto che non potrebbero nemmeno aprire la porta) per portare «speranza e consapevolezza».

Gli attori si spostano dunque per Modena e paesi limitrofi, anche nei festivi. Dalla nuova sede della Sacca, in quello che diventerà presto il 'borgo delle arti', gli attori di Peso Specifico Santo Marino e Alessandra Amerio guardano dunque al futuro: «Da marzo è cambiato tutto - dicono - siamo andati avanti con le

IL MENU'

Per l'amato le parole di Shakespeare
Per i bambini fiabe ispirate alle festività



lezioni a distanza, ma non è la stessa cosa. A luglio e agosto ci siamo salvati con l'estate modenese trovando spazio nei parchi. A settembre sembrava andare meglio, con l'avvio dei corsi in presenza. I gruppi erano poco numerosi, avevamo garantito il distanziamento e ci eravamo dotati di tutte le precauzioni necessarie, ma è durato poco. Abbiamo poi avuto disdette per i corsi a distanza e dei bandi che abbiamo vinto per i progetti nelle scuole non si sa più nulla. Per quanto riguarda i ristoranti, abbiamo avuto un aiuto solo in primavera». Di ieri la notizia che il Governo ha approvato un nuovo decreto legge - Ristori Quarter - che prevede contributi per i lavoratori dello spettacolo.

L'EVENTO

La voce della Freni alla prima della Scala

Omaggio al soprano scomparsa lo scorso febbraio

Il Teatro alla Scala di Milano renderà omaggio a Mirella Freni nella sua serata più prestigiosa, quella della prima, il 7 dicembre. La voce dell'amatissimo soprano modenese, nella romanza «Io son l'umile ancella» da «Adriana Lecouvreur» di Cilea, aprirà infatti la soirée «A riveder le stelle» che verrà trasmessa in diretta su Rai1 e Rai Radio3 a partire dalle 17 di lunedì prossimo, e sarà poi disponibile su RaiPlay. Quest'anno la prima della Scala si svolgerà in maniera inconsueta, senza pub-



blico in sala: sul palco del teatro milanese si alterneranno tantissime voci d'eccellenza della lirica internazionale, con la direzione di Riccardo Chailly e la regia di Davide Livermore. In questa serata speciale di un anno speciale, la Scala ha voluto così 'invitare', accogliere e applaudire anche Mirella Freni (scomparsa lo scorso febbraio), che su quel palco ha scritto alcune delle pagine più belle della sua carriera fra il 1962, quando debuttò come Nannetta in «Falstaff», e il 1996, acclamatissima nella «Fedora» con Plácido Domingo. «Il proverbiale rigore di Mirella Freni, la musicalità innata ma forgiata nello studio e nel rispetto della partitura ne hanno fatto un'interprete amata dai direttori d'orchestra quanto dal pubblico», sottolinea la direzione del Teatro alla Scala.

s. m.

L'appello

«Per Natale regalate una recita»

L'assessore Bortolamasi: «Non pensiamo solo allo shopping»

«Regalate anche arte e bellezza». E' quasi un appello quello dell'assessore alla Cultura del Comune di Modena, Andrea Bortolamasi. L'amministrazione, infatti, appoggia l'iniziativa di Peso Specifico, la compagnia teatrale che ha deciso di portare le performance in pianerottoli e giardini. «Questa idea - dice l'assessore - testimonia la vitalità di un comparto, quello della Cultura, che è l'unico ancora in lockdown al cento per cento. E temo non ci saranno risposte nemmeno dal prossimo Dpcm. Eppure la cultura e lo spettacolo rappresentano un comparto strategico, produttivo, è lavoro». Un settore con un indotto enorme.

«Mi rendo conto che per gli operatori del settore iniziative come questa del teatro express sono un palliativo - prosegue - ma azioni come questa sono di politica culturale per affermare che la cultura esiste e fa parte di un disegno complessivo della città».

Bortolamasi ha parlato di sostegno del Comune alle realtà culturali, di eventi cuciti su misura organizzati la scorsa estate, di nuove azioni per affermare che la cultura esiste e fa parte di un disegno complessivo della città. «Lo streaming non basta, la cultura è relazione, prossimità, incontro. Il forte limite delle performance da remoto è poi la gratuità, non è una modalità sosten-



nibile per il comparto». Poi l'appello alla comunità: «Si parla solo di centri commerciali e mai di teatri, per Natale regaliamo anche la cultura. La legittima attenzione che si sta mettendo sullo shopping valga anche per la cultura».

Per Bortolamasi il periodo che stiamo vivendo modificherà la geografia culturale: «Il settore

non diventi un deserto, il tessuto culturale è vitale per la città, si vede dal lavoro che stanno facendo anche i musei e le biblioteche. Per questo chiediamo anche ai cittadini di partecipare». Approfittare del Natale, quindi, per stupire con una performance teatrale comprando recite sul pianerottolo di casa. Non paghereste un biglietto per andare a teatro?

«Con un gesto poetico e di politica culturale, non l'unico e non l'ultimo, questa iniziativa - aggiunge Bortolamasi - tiene accese le luci su un comparto messo in ginocchio dalla pandemia e privato del rapporto diretto con il pubblico, che i preziosissimi canali digitali non possono sostituire. Noi siamo al loro fianco - prosegue l'assessore - e al fianco delle altre associazioni e protagonisti della Cultura con i quali manteniamo rapporti stretti e costanti di ascolto, confronto e condivisione».